



LICEO STATALE "GIUSEPPE MARIA GALANTI "

- Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
- Liceo Linguistico - Liceo Musicale e Coreutico – sezione Musicale

Via Trieste n 186100 CAMPOBASSOC.F.– 80001380700

Tel. 0874/413702

E_mail cbpm040008@istruzione.it – Pec cbpm040008@pec.istruzione.it

Sito www.liceogalanti.edu.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M.13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO il Decreto n. 231 del 15/11/2024 relativo ai criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 1 co. 330 L 123 del 30 dicembre 2023 (docenti Tutor e Orientatore – linee guida DM n. 328 del 22 dicembre 2022),

EMANA,

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. sono tenute in buon conto le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
3. nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
4. il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento dinamico e in continua evoluzione, che si adatta ai cambiamenti del contesto educativo e alle esigenze della comunità scolastica. Esso non è un semplice elenco di attività, ma un progetto strategico che guida l'azione della scuola verso il miglioramento continuo. La partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, la trasparenza delle scelte e la valorizzazione delle risorse umane sono gli elementi chiave per garantire l'efficacia del PTOF.

La scuola è un vero e proprio hub tecnologico e creativo, perché riesce a offrire grandi opportunità nell'ambito della didattica innovativa grazie alle ICT e, in ambito musicale, dispone di un laboratorio di tecnologie multimediali finalizzato, in via prioritaria, all'insegnamento e alle esercitazioni pratiche di Teoria, analisi e composizione e di Tecnologie musicali.

Nella realizzazione del Piano, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- 13) miglioramento degli esiti degli apprendimenti delle classi dei vari indirizzi;
- 14) raggiungimento del successo formativo degli studenti, cercando di migliorare la loro collocazione nelle fasce di livello superiore soprattutto nelle prove standardizzate;
- 15) consolidamento dell'attività formativa volta a raggiungere le competenze chiave europee;
- 16) potenziamento dei percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture si promuoveranno progetti finalizzati a potenziare gli strumenti utili a migliorare la formazione e i processi di innovazione.

In linea con l'obiettivo prioritario di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la discriminazione e il bullismo, anche informatico, il Liceo G. M. Galanti ha riorganizzato le aule esistenti in ambienti di apprendimento flessibili e riadattabili alle esigenze didattiche delle diverse discipline, per una didattica attiva, collaborativa, supportata da nuovi strumenti e ha allestito nuovi laboratori. Le attrezzature sono adeguate, ma è importante che tutte vengano utilizzate costantemente e integrate nella didattica quotidiana.

In attuazione del D.M. 12 aprile 2023, n. 66 si è costituita una comunità di pratiche che avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola.

L'individuazione delle persone che faranno parte del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 è rinviata a un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

- In attuazione dei commi 10 e 12 della Legge, si promuoverà la realizzazione di iniziative di formazione sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore rivolte ai docenti e al personale ATA e altresì attività di formazione rivolte agli studenti, per far conoscere le tecniche di primo soccorso.
- In attuazione dei commi 15-16 della Legge, il piano triennale dell'offerta formativa assicura, con incontri informativi e formativi, l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- In attuazione dei commi 28-29 e 31-32 della Legge, il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso la partecipazione a competizioni che rappresentano per gli studenti un'occasione per potenziare le proprie competenze in ambito logico-matematico, linguistico e culturale. Inoltre, si insisterà sull'attivazione di percorsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri, volti a promuovere l'inclusione e l'accoglienza e a facilitare l'inserimento dei minori stranieri, prevenire situazioni di disagio e fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso un'azione di formazione linguistica che permetta una partecipazione più proficua alle attività di classe.

Con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, si attiveranno moduli di orientamento formativo della durata di 30 ore curriculari.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Dirigente scolastico, come responsabile dell'inclusione scolastica, garantisce che tutti gli studenti abbiano le stesse opportunità, definisce una chiara strategia inclusiva all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e coordina le attività necessarie a realizzare il diritto allo studio di ciascuno. Promuove la formazione dei docenti e l'attuazione di una didattica dell'inclusione; costantemente, verifica i risultati ottenuti.
6. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la scuola riconosce la necessità di perseguire una costante armonizzazione tra la preparazione culturale e la preparazione professionale degli studenti, attraverso un'azione congiunta tra realtà scolastica e realtà economico-produttiva, volta a orientare i giovani nelle scelte e agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.
8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curricolo specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i

programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previste, attraverso l'istituzione di uno sportello d'ascolto, nonché la realizzazione dei percorsi di mentoring previsti dal PNRR – Azioni di contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024), per strutturare un servizio di sostegno psicologico o di rafforzamento attraverso attività di orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale agli studenti.

12. La scuola promuove, attraverso il proprio Piano, una progettualità in linea con le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti, attraverso l'attuazione di percorsi volti a potenziare la motivazione allo studio, favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio, promuovere la coesione sociale, compensare situazioni di svantaggio socio-economico o culturale, offrire nuove opportunità formative.

Nello specifico, i progetti in essere, anche in linea con gli Investimenti 1.4, 2.1, 3.1, rispondono agli Obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento, in particolare relativamente alle Competenze chiave europee:

- avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici;
- promuovere azioni di formazione e autoformazione continua per lo sviluppo professionale e la qualità dell'agire didattico;
- coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze, si adotterà il modello di Certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, che descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, entro il 10 dicembre 2024, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE
Prof. Massimo DI TULLIO